

# In aumento nel 2023 i furti in casa: +10,4%

24 Febbraio 2025

**Secondo il 3° Rapporto dell'Osservatorio sulla Sicurezza della Casa Censis-Verisure il 48% degli italiani mette il furto in casa al primo posto tra i reati che teme di subire. Timore giustificato dai dati 2023**

Nel **2023** aumentano sia le **rapine**, che sono state 1.858, che i **furti in abitazione**, che sono stati 147.660 (+10,4% rispetto al 2022): in sostanza ogni giorno vengono commessi 410 furti e rapine nelle case degli italiani, in particolare nei grandi centri urbani. Roma si colloca infatti in cima alla graduatoria con 13.463 furti in abitazione commessi nel 2023 (9,1% del totale), seguita da Milano con 9.552 (6,5%) e Torino (5.795, pari al 3,9%). Un furto ogni cinque avviene in una di queste tre grandi aree metropolitane.

Se si considera l'incidenza dei furti sulla popolazione residente, ai primi posti si trovano tre province toscane: Pisa con 48,1 furti in abitazione su 10.000 residenti, Firenze (43,3 per 10.000) e Lucca (42,7 per 10.000). Nell'ultimo anno le province dove i furti in casa aumentano di più sono Trieste (+ 57,5% dal 2022 al 2023), Pesaro Urbino (+56,8%) e l'Aquila (+55,6%).

La **sicurezza domestica** diventa comprensibilmente sempre più una priorità per gli italiani: il 48% degli italiani dichiara infatti che il reato che ha più timore di subire è il furto in casa, evento già sperimentato dal 24,4% della popolazione.

È quanto emerge dalla terza edizione dell'**Osservatorio sulla Sicurezza della Casa Censis-Verisure**, realizzato con il contributo del Servizio analisi criminale del Ministero dell'Interno.

Le preoccupazioni sulla sicurezza da parte degli italiani si riflettono in alcune abitudini quotidiane: il 9,3% della popolazione ha paura di stare a casa da solo di giorno, il 22,2% teme di rimanere da solo di notte, il 38,5% di uscire di casa lasciandola incustodita. Queste preoccupazioni sono più diffuse tra le donne e i giovani.

Buio e case vuote sono i due ingredienti principali per tentare di compiere un furto: il 30,8% dei furti in abitazione denunciati alle Forze dell'Ordine nel 2023 sono avvenuti di **pomeriggio** prima delle 20. Il mese con più denunce è stato **dicembre** con 18.864 furti. Tra chi nella propria vita ha subito almeno un furto, il 68,9% dichiara che al momento del reato non c'era nessuno in casa; nel 52,8% dei casi i ladri sono entrati da finestre e porte finestre, nel 44,6% da una porta, principale (33,2%) o secondaria (11,4%). Il 41,3% delle vittime riferisce che il maltolto aveva un valore tra i 1.000 e i 10.000 euro.

Ma non è solo la criminalità a far paura, la casa è ricca di insidie che vengono dal suo interno e che i sistemi di protezione possono monitorare: il 25,5% degli italiani teme di rimanere vittima di **incidenti domestici** e il 37,7% di sentirsi male in casa e non essere soccorso. Nel 2023 si sono verificati 2.308.000 incidenti in luogo domestico, che nel 41,6% dei casi hanno avuto come vittime gli anziani e nel 62,2% le donne.

 Osservatorio emerge che l'89,2% degli italiani considera la sicurezza domestica come una componente essenziale della qualità della vita; il 74,4% degli italiani dichiara che avere dei

sistemi di sicurezza lo fa sentire più tranquillo e il 57,3% ritiene che aiutino a combattere l'ansia. L'85,5% della popolazione ha almeno un dispositivo di protezione a difesa dell'abitazione, il 45,3% pensa che ne adotterà almeno uno nei prossimi dodici mesi e il 50,1% dichiara che nei prossimi anni investirà più soldi per la sicurezza dell'abitazione, quota che raggiunge il 63,9% tra le coppie con figli.

Avere un dispositivo di protezione che difende singole parti della casa non è più sufficiente, e il 64,7% della popolazione è convinto che sia necessario avere un sistema d'allarme fatto di più componenti. L'84,9% degli italiani, inoltre, si aspetta che un sistema di sicurezza anticipi il pericolo, stroncando sul nascere il tentativo di furto e neutralizzandolo nel minor tempo possibile.

L'indice Censis-Verisure ha misurato il **grado di sicurezza**, reale e percepita, delle diverse regioni italiane rispetto agli eventi pericolosi che possono accadere all'interno delle mura domestiche. Le Marche sono risultate in testa a questa classifica, davanti a Sardegna e Trentino-Alto Adige. All'ultimo posto, la regione in cui si ha meno sicurezza domestica è il Lazio, preceduto da Campania e Sicilia.

© Riproduzione riservata